



DESTINATARIO SCONOSCIUTO

Un viaggio agli albori del razzismo

Siamo in pericolo. Queste persone non scherzano...

Lettera alla famiglia di un giovane americano in viaggio di studi in Germania nel 1933.

Lettura scenica del libro “Destinatario sconosciuto” di Kressmann Taylor

Voci narranti: Alberto Bonacina Filippo Ughi

Ambientazione sonora e visiva: Cinzia Airoidi



Lettere.

Due amici fraterni e soci in affari si scrivono lettere.

19 lettere e 1 cablogramma tra il 12 novembre 1932 e il 3 marzo del 1934.

Martin Shulse, tedesco, e Max Eisenstein, ebreo americano, soci in affari e amici fraterni.

Si separano.

Si separano quando Martin decide di lasciare la California per tornare a vivere in Germania.

Inizia tra i due uno scambio epistolare.

Ma l'ombra della storia si proietta sul destino dei due amici.

In che modo il nazismo ha potuto cambiare la mente di molti tedeschi colti, intelligenti e sensibili fino a indurli a rinnegare l'amicizia che li aveva legati in passato a qualsiasi persona ebrea?

Hitler sale al potere, voci sempre più allarmanti giungono a Max.

Martin guarda con entusiasmo ai destini della nuova Germania.

L'amicizia è ormai impossibile, ma Max continua a credere nella lealtà dell'antico socio, e si rivolge a lui per chiedere aiuto in una circostanza drammatica.

La reazione di Martin, che ha nel frattempo assunto un incarico di rilievo nel partito nazista, sarà, invece crudele.

Ma totalmente imprevedibile si rivela il colpo di scena che segue...

Nel 1938 la rivista «Story» di New York pubblica Destinatario sconosciuto, breve romanzo firmato da un certo Kressmann Taylor. Nome d'arte in realtà. Ad adottarlo è la trentacinquenne Kathrine Kressmann. Nata e cresciuta nell'estrema provincia americana (in Oregon), Kathrine si trasferisce con la laurea in tasca a San Francisco. E nel 1928 sposa Elliott Taylor, proprietario dell'agenzia pubblicitaria dove lavora. Pubblicato nel 1939 come libro vero e proprio, vende in America cinquantamila copie. Da tutta l'Europa continentale, dove ne viene immediatamente vietata la circolazione, viene ignorato per sessant'anni: solo nel 1999, tre anni dopo la morte dell'autrice, viene tradotto in francese e diventa un best-seller.

Questo breve ma intensissimo libretto, pubblicato per la prima volta nel 1938, è estremamente profetico nel prefigurare gli orrori del Nazismo ed è un libro che, pur leggendosi in poco tempo, resta dentro per parecchio! Leggere "Destinatario sconosciuto" ai giorni nostri è utile, non solo per non dimenticare una delle pagine più tremende della nostra storia recente, forse quella più tremenda, ma anche per riflettere su alcuni aspetti della nostra civiltà nella quale, a periodi alterni, sembrano riacutizzarsi piaghe che hanno alcuni, quando non molti, aspetti in comune con le vicende narrate nel libro.

La lettura ad alta voce del testo integrale a cura di Alberto Bonacina e Filippo Ughi mette in scena con leggerezza e precisione, attraverso lo sviluppo di poche semplici scene, lo spezzarsi di una relazione di amicizia di condivisione e convivenza. Poi la solitudine, la paura, la tragedia che ne derivano.

Il prezioso contributo tecnico di Cinzia Airoidi, permette di ricostruire in ogni spazio (teatrale o non convenzionale) un'ambientazione sonora e visiva ricca di emozioni e suggestioni originali e inaspettate.

"Piccoli Idilli"

Associazione nata nel 2006 dall'esperienza del Teatro la Ribalta di Merate, con lo scopo di promuovere diffondere cultura dal vivo attraverso la promozione e la produzione di manifestazioni teatrali, spettacoli e laboratori. E' co-fondatrice dell'**Centro Interculturale Artèrie** che studia, sviluppa e promuove la pedagogia teatrale russa in Italia sotto la guida di Juri Alschitz.

E con cui produce gli spettacoli "Prospettiva Myskin" tratto da "L'Idiota" di F. Dostoevskij e "Gocce di Veleno" tratto da "Caligola" di A. Camus. Tra le produzioni teatrali "**Sole nero Luna Rossa**", con cast di attori multietnico e presentato al Festival di Santarcangelo dei Teatri, "**Hic sunt leones**" sul tema dei bambini soldato, "Vivaio d'uomini" spettacolo di teatro danza per spazi non convenzionali, e "**Uomini Soli**" tratto dal best seller di Attilio Bolzoni e prodotto in collaborazione con "Libera. Nel territorio della Provincia di Lecco è organizzatrice e direttrice artistica delle rassegne di teatro ragazzi "Posto Unico" e "Piccoli e grandi insieme a teatro" e della rassegna di danza contemporanea e teatro danza "**Caffeine - incontri con la danza**". Da diversi anni promuove laboratori per l'infanzia intrecciati con l'arte-terapia tra cui "Il cielo in una stanza", "Se piangi se ridi" e "Teatro Casa Comune" per adolescenti e adulti migranti presso lo Spazio Opera "Fabrizio De Andrè" a Osnago, e in collaborazione con "l'angolo giro" di Casatenovo.

Alberto Bonacina

Debutta come attore nel 1988 con la Coop. TEATRO INVITO di Lecco.

Nella stagione 2001/2002, lavora con il TEATRO DEL BURATTO Teatro Stabile di Innovazione, occupandosi della direzione artistica e organizzativa delle stagioni teatrali del TEATRO DELLE ERBE di Milano. Nel 1998 fonda l'associazione Accademia delle Arti per l'Infanzia. Attualmente impegnato in vari spettacoli per ragazzi e adulti e nella formazione teatrale.

Filippo Ughi

Inizia la sua formazione alla Scuola di formazione attoriale del Teatro del Sole di Milano. Dal '99 è allievo di Jurij Alschitz alla Sessione Internazionale dell'Accademia d'Arte Drammatica di Mosca. E' attore in numerosi spettacoli di teatro ragazzi e teatro di ricerca che lo conducono a partecipare a numerosi festival teatrali europei. Con la Compagnia Teatro la Ribalta riceve una menzione speciale al premio ETI-STREGAGATTO 2001 con lo spettacolo "Bianca e Neve" diretto da A. Viganò, seguito da una lunga tournée internazionale. Dall'anno 2010 partecipa alla tournée internazionale della compagnia teatrale "Eccentrici Dadarò" con gli spettacoli "Per la strada" e "Lasciateci perdere" con cui vince il EOLO AWARD per il miglior progetto produttivo italiano. E' impegnato nella tournée di "Sogno di una notte di mezza estate" diretto da Luca Radaelli.

Fascia d'età: dai 12 anni

Durata: 70 minuti

Esigenze tecniche: la lettura è adatta a qualsiasi tipo di spazio, compresi spazi non convenzionali all'aperto. Le esigenze tecniche si definiranno in base allo spazio scelto per la rappresentazione.

Costi: da definire in base alle esigenze tecniche e allo spazio di rappresentazione

contatti: Filippo Ughi

info@piccoliidilli.it

tel. 3383667167

www.piccoliidilli.it